



## COMUNE DI UTA

Area LL.PP. - Tutela del territorio  
Servizi Appalti e Contratti  
Servizio tecnico - Lavori Pubblici



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dell'igiene e sanità  
e dell'assistenza sociale

# LAVORI DI "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO DA ADIBIRE A NIDO D'INFANZIA"

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

OGGETTO ELABORATO

**STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE**

TAVOLA

**E.5**

### PROGETTISTI

Area tecnica LLPP e tutela del territorio  
Area tecnica Urbanistica e edilizia privata

Dott. Ing. Marcello Figus

### REVISIONE E DATA

**REVISIONE 01**

Aprile 2021

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Marcello Figus

Supporto esterno al RUP  
Dott. Ing. Antonello Dore

## Area Tecnica - LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO

Tel. 070 96660 226/230 - email: [gestione.territorio@comune.uta.ca.it](mailto:gestione.territorio@comune.uta.ca.it) - PEC: [comune.uta@legalmail.it](mailto:comune.uta@legalmail.it)



## STUDIO DI **PREFATTIBILITA'** AMBIENTALE

### *Realizzazione di un nuovo edificio da adibire a nido d'infanzia*

#### INDICE

1	PREMESSA DI ORDINE AMMINISTRATIVO E METODOLOGICO .....	2
1.1	Inquadramento normativo.....	2
1.2	Finalità dello studio.....	2
1.3	Inquadramento territoriale e catastale.....	3
2	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO .....	3
2.1	Piano Urbanistico Comunale.....	3
2.2	Piano paesaggistico regionale - (P.P.R.) .....	3
2.3	Piano stralcio per <b>l'Assetto</b> Idrogeologico - (PAI) .....	3
2.4	Piano Gestione Rischio Alluvioni - (PGRA) .....	4
2.5	Piano stralcio delle Fasce Fluviali - (PSFF).....	4
2.6	Siti di Importanza Comunitaria proposti ai sensi del DPR 08/09/1997 n.357 ....	4
2.7	Parchi, Riserve Naturali, Monumenti Naturali ed Aree di particolare rilevanza Naturalistica ed Ambientale L.R. 7/06/1989 n.31 .....	5
2.8	Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Legge 11/02/1992 n.157.....	5
2.9	Oasi di protezione faunistica e di cattura istituite ai sensi della L.R. 29/07/1998 n.23 .....	5
2.10	Vincoli archeologici .....	5
2.11	Autorizzazioni necessarie .....	5
3	CONSIDERAZIONI FINALI .....	5

## 1 PREMESSA DI ORDINE AMMINISTRATIVO E METODOLOGICO

### 1.1 Inquadramento normativo

Il presente documento fa riferimento a quanto previsto del DPR n. 207 del 5/10/2010 (cfr. in particolare art. 20) per il quale un progetto sin dalle prime fasi della sua stesura (progetto preliminare) necessita di uno studio di **"Prefattibilità ambientale"**, contenente una documentazione, ad esito di indagini geologiche, idrogeologiche, archeologiche, storiche, paesaggistiche etc., che illustri le ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo localizzativo e funzionale nonché eventuali problematiche.

Con tale analisi si vuole tracciare un primo inquadramento delle problematiche ambientali, attraverso una verifica preliminare di compatibilità rispetto gli scenari programmatici e agli strumenti per la tutela delle risorse naturali e paesistico-territoriali.

A tale lavoro spetta quindi essenzialmente il compito di costruire un quadro di riferimento per i successivi necessari approfondimenti.

### 1.2 Finalità dello studio

Il presente studio è volto principalmente alla caratterizzazione **dell'area** in esame sia dal punto di vista programmatico/pianificatorio, sia sotto il profilo dei vincoli urbanistici ed ambientali vigenti, che, infine, sotto il profilo territoriale-ambientale.

**L'obiettivo di tali azioni è stato essenzialmente quello di verificare la fattibilità dell'opera** dal punto di vista ambientale, identificando il livello della qualità ambientale ante-operam, le principali interrelazioni che **l'opera** può generare sul territorio interessato e le principali azioni che possono essere previste per la prevenzione/minimizzazione degli impatti.

A tale scopo, lo studio è stato condotto incentrando l'attenzione sui seguenti aspetti:

- inquadramento territoriale **dell'area** in cui si inserisce **l'opera**;
- analisi degli strumenti normativi, dei piani e dei programmi, a carattere urbanistico ed **ambientale, insistenti all'interno dell'area in oggetto e verifica della congruenza dell'opera** o delle eventuali discordanze presenti;
- analisi dello stato attuale delle varie componenti ambientali potenzialmente coinvolte dalla costruzione e **dall'esercizio** delle opere **all'interno di un'area** di studio sufficientemente rappresentativa. In particolare, sono stati studiati gli aspetti significativi afferenti al sistema idro-geomorfologico, al sistema naturalistico, al sistema paesistico insediativo.
- **descrizione dell'opera con riferimento alle caratteristiche tecnico-dimensionali ed alla individuazione delle principali azioni di progetto suscettibili di generare effetti sull'ambiente;**



- individuazione dei rapporti negativi e/o positivi esistenti tra opera ed ambiente, in riferimento ai sistemi ambientali citati e caratterizzazione delle eventuali criticità;
- individuazione, a livello di massima, di tutte le misure preventive, mitigative o **compensative che possono essere adottate per diminuire l'entità delle interferenze o per valorizzarne i benefici.**

### 1.3 Inquadramento territoriale e catastale

**L'area in cui verrà realizzato il fabbricato, che ospiterà il nido d'infanzia, è ubicata nella zona nord del centro abitato di Uta tra le vie Mascagni, Bascus Argius e la via Vivaldi per una superficie di circa 4500 mq.**

Essa confina a sud-est con un terreno di proprietà comunale in cui sorge la Scuola Primaria Santa Porada e a ovest con un terreno privato.

La conformazione del terreno è praticamente pianeggiante ed è piantumata con alberi di Pino.

Il quartiere in cui è ubicata risulta popoloso, dotato di impianti sportivi e diverse attività commerciali ed artigianali.

**L'area in oggetto è identificata al Catasto terreni Comune di Uta (L521) al foglio 1 particella 475 di proprietà del Comune di Uta.**

## 2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### 2.1 Piano Urbanistico Comunale

Il Comune di Uta è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato con Delibera del C.C. n. 4 del 21 febbraio 1997

**L'opera** in questione ricade in aree classificate:

zona S1        sottozona per **l'istruzione** (asili nidi, scuole materne etc)

### 2.2 Piano paesaggistico regionale - (P.P.R.)

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 36/7 del 05/09/ 2006 è stato definitivamente approvato il Piano Paesaggistico Regionale, pubblicato sul BURAS del 08/09/2006. **L'area** oggetto di intervento, come rilevabile dalla cartografia delle Norme Tecniche di attuazione, foglio 556 sezione 1 Golfo di Cagliari non ricade **all'interno** di alcun ambito di paesaggio vincolato.

### 2.3 Piano stralcio per **l'Assetto** Idrogeologico - (PAI)

Il Comune di Uta ricade **all'** interno del sub bacino n°7 "**Flumendosa-Campidano-Cixerri**" del P.A.I. Rispetto alla prima versione del PAI approvata con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.67 del 10.07.2006 le aree in oggetto non ricadono in zone a rischio frane o a rischio idraulico.

## 2.4 Piano Gestione Rischio Alluvioni – (PGRA)

Il Piano di gestione del rischio di alluvioni, di seguito PGRA, è redatto ai sensi della direttiva 2007/60/CE e del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (di seguito denominato D.lgs. 49/2010) ed è finalizzato alla gestione del rischio di alluvioni nel territorio della regione Sardegna.

**In conformità all'articolo 9 del D.lgs. 49/2010, le disposizioni del presente titolo disciplinano il coordinamento tra il PAI e i contenuti e le misure del PGRA, al fine di assicurare nell'intero territorio della Regione Sardegna la riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle alluvioni.**

**L'area in oggetto ricade in zona Hi1\_P1\_1a\_E4\_Ri2 classe di pericolosità idraulica bassa, con bassa probabilità di accadimento, corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno maggiore di 200 anni e minore o uguale a 500 anni.**

## 2.5 Piano stralcio delle Fasce Fluviali – (PSFF)

**Con Deliberazione n° 1 del 31.03.2011, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha adottato in via preliminare, ai sensi degli artt. 8 c.3 e 9 c.2 della L.R. n. 19 del 6.12.2006, il Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), che costituisce un approfondimento ed una integrazione necessaria al Piano di Assetto Idrogeologico. Tale piano è lo strumento per la delimitazione delle regioni fluviali, ed assolve alla funzione di consentire, attraverso la programmazione di specifiche azioni, il conseguimento di un assetto fisico dei corsi d'acqua compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso della risorsa idrica, l'uso del suolo (ai fini insediativi, agricoli ed industriali) e la salvaguardia delle componenti naturali ed ambientali. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.S. della deliberazione di adozione preliminare del suddetto Piano sono entrate in vigore, a valere su tutti i territori perimetrati a pericolosità idraulica, le norme di salvaguardia di cui agli artt. nn. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30 delle Norme di Attuazione del P.A.I., fino alla data di approvazione finale del piano.**

**Nella cartografia del P.S.F.F., approvata con delibera n°2 del 17/12/2015 si evince che l'area oggetto di intervento ricade all'interno della fascia C – Flumendosa-Campidano-Cixerri-Flumini\_Mannu corrispondente all'area Hi1 (bassa pericolosità idraulica) del PAI.**

## 2.6 Siti di Importanza Comunitaria proposti ai sensi del DPR 08/09/1997 n.357

Il sito in questione non ricade entro aree individuate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE sinteticamente definita "Habitat", recepita in Italia con il DPR 357/97, il cui scopo è quello di promuovere il mantenimento della biodiversità, tenendo conto al tempo stesso delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali, mediante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio comunitario.



PFTE.E05

STUDIO DI **PREFATTIBILITA'** AMBIENTALE

## 2.7 Parchi, Riserve Naturali, Monumenti Naturali ed Aree di particolare rilevanza Naturalistica ed Ambientale L.R. 7/06/1989 n.31

Il sito in questione non ricade entro aree individuate dalla legge Regionale 7 giugno 1989 n. 31 "Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed **ambientale**".

## 2.8 Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Legge 11/02/1992 n.157

Il sito in questione non ricade entro aree individuate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE sinteticamente definita "Uccelli", recepita in Italia con la Legge 157/92, che ha come obiettivo l'individuazione di azioni atte alla salvaguardia di 181 specie di uccelli selvatici.

## 2.9 Oasi di protezione faunistica e di cattura istituite ai sensi della L.R. 29/07/1998 n.23

Il sito in questione non ricade entro aree perimetrate ai sensi della legge regionale n. 23/98 che costituisce recepimento e attuazione, sebbene parziale, delle direttive anzidette e attuazione delle Convenzioni internazionali di Parigi del 18.10.1950, di Ramsar del 02.02.1971 e di Berna del 19.09.1979.

## 2.10 Vincoli archeologici

Il sito oggetto **dell'intervento** non risulta soggetto a nessun vincolo archeologico; **nell'area** non sono documentati ritrovamenti archeologici.

## 2.11 Autorizzazioni necessarie

Ai sensi di **quanto previsto all'art.** 18 del D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006), facente riferimento alla **necessità di accertare sin dalla fase preliminare l'esistenza di eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica e paesaggistica** si elencano i pareri e le autorizzazioni necessari per la **realizzazione dell'opera**:

Autorizzazioni	Descrizione
Comune di UTA	Approvazione progetto
ASL di competenza	Valutazione igienico sanitaria
VVF Comando provinciale	DPR 151
Assessorato igiene, sanità e ass. sociale RAS	Parere su progetto

## 3 CONSIDERAZIONI FINALI

Il progetto prevede **l'intervento** in **un'area** molto circoscritta e **l'impatto** dei lavori **sull'ambiente** circostante sarà molto limitato e poco invasivo.



PFTE.E05

STUDIO DI **PREFATTIBILITA'** AMBIENTALE

Il cantiere potrà essere causa di produzioni e diffusione di polveri. L'esecuzione dei lavori dovrà pertanto avvenire con la massima cura ed attenzione volta a mitigare per quanto possibile tale fenomeno per non interferire con le attività vicine.

Stessa cosa vale per l'impatto acustico che dovrà essere mitigato il più possibile vista la presenza intorno di scuole e abitazioni private.

Dall'analisi della fattibilità generale dell'intervento si deduce che attualmente non esistono impedimenti alla realizzazione delle opere previste sia sotto il profilo tecnico che amministrativo.

Cagliari, Aprile 2021

Il Tecnico